

Questa rubrica propone Documenti sanitari, linee guida, linee di indirizzo o di intenti di interesse pediatrico commentati a cura dell'Associazione Culturale Pediatri.

La prevenzione dell'obesità infantile: meno nove mesi più tre anni. Focus sul periodo della gravidanza e dei primi 3 anni di vita del bambino

Commento a cura di Luigi Greco

Pediatra, Università Federico II, Napoli

Il documento è molto completo, ricco di adeguati riferimenti bibliografici ed utile per i contenuti metodologici che contiene. Il problema vero è a chi si rivolge. Infatti è elaborato come una Tesi di Dottorato, con tutte le incertezze della scienza. 14 pagine di letteratura senza 'scelte di campo', trasmettendo, giustamente, tutte le incertezze e i fallimenti degli studi del settore. Certo gli autori hanno approfondito molto bene l'argomento. Questa scelta 'scientifica' viene poi modulata da 'Indicazioni di Buone Pratiche' che sembrano talora indipendenti dalla vasta mole di dati incerti che le precedono. Se questo è documento di studio: perfetto. Se serve a dare indicazioni di 'SALUTE PUBBLICA', deve essere seriamente modificato, riducendo la letteratura a 3-4 voci principali per capitolo e facendo delle scelte di campo.

Sembra che gli autori si affaccino troppo timidamente ai problemi reali della nostra società: che in documento del genere dovrebbero bruciare! Certo l'Emilia è una regione virtuosa rispetto al resto del Paese. Ma altrove c'è:

- ancora scarso allattamento;
- ancora scarso sostegno alle mamme;
- ancora svezzamento del tutto inadeguato (gli autori esprimono timidi dubbi);
- scarsissima attività fisica nelle scuole.

Ma, più di tutto, bisogna considerare l'enorme ricchezza delle recenti acquisizioni sul significato della 'programmazione nutrizionale' che avviene nelle prime epoche della vita, come ad esempio tutta la nuova Nutrigenomica, la Genetica delle relazioni cibo-sviluppo del bambino (molecole che programmano la vita, microRNA, Staminali, sviluppo del gusto): temi che non permettono alcuna timidezza. Anche la rivista Medico e Bambino ha esplorato queste nuove conoscenze, che non possono essere evitate quando si 'prescrive', si 'raccomanda', si predica con metodi che non hanno, come evidenziato dagli autori, confermata efficacia.

Basta citare:

- latte materno che trasmette staminali, modulatori dell'espressione genica, ormoni ecc.;
- sviluppo del gusto che richiede la necessità 'molecolare' di uno svezzamento naturale;
- fattori di rischio dell'obesità infantile che sottendono a fenomeni di programmazione nutrizionale precoce.

Certo poche certezze, ma scelte: possiamo sbagliare, ma 'mettiamoci la faccia' nel fare scelte opportune, condite di scienza e di 'necessità biologica', e presentate in modo non-neutro, ma come impegno dell'operatore a offrire a madri e bambini il meglio di quanto si possa conoscere con l'attuale progresso della scienza.

